

VELE SPIEGATE » IL DIARIO DI BORDO

Vele Spiegate punta sulle miniere di Monte Calamita

Via all'ultima settimana del campo di lavoro di Legambiente
Portati via dalle spiagge del compendio chili e chili di rifiuti



I volontari studiano la rotta

Ultima settimana di Vele Spiegate, la nona, anche questa con 8 volontari a bordo, più l'equipaggio.

Si parte da Rio Marina, facendo rotta a sud, verso le spiagge tra Punta Rossa e Punta Calamita, nel territorio del Comune di Capoliveri. Si tratta della costa sotto le miniere di Calamita, raggiungibile solo dal mare, visto che la strada che permetterebbe di accedervi è un percorso minerario dismesso, chiuso per evidenti ragioni di sicurezza. Una volontaria sottolinea: «Abbiamo costeggiato molte splendide

L'ex sito produttivo ora paradiso naturale

Le miniere di Capoliveri si trovano nel versante sud-orientale dell'Isola d'Elba, a pochi chilometri dal Paese collinare, sul promontorio del Monte Calamita.

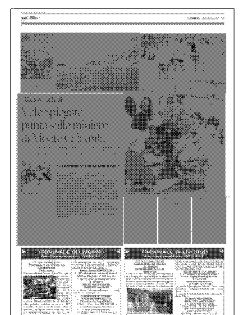
Il museo della Vecchia Officina è raggiungibile liberamente con l'auto e dista 6 chilometri da Capoliveri, quattro dei quali di strada bianca, che si snodano lungo panorami magnifici che guardano all'Elba meridionale e a Montecristo. La galleria sotterranea del Ginevra, unica all'Elba, è distante altri 6 Km ed è collegata dalle navette delle Miniere Calamita/Caput Liberum, che si occupa della valorizzazione turistica delle miniere, chiuse nel 1981, degli ambienti museali, dei cantieri estrattivi esterni e della galleria del Ginevra.

Il promontorio di Calamita fa parte del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano e, dopo la chiusura delle miniere, è diventato un paradiso naturale, anche se Legambiente nei suoi dossier "Mare in Gabbia" ha più volte evidenziato l'inaccessibilità di alcune spiagge o le difficoltà per raggiungerle liberamente.

spiagge e insenature del promontorio di Calamita, ma ci siamo fermati di fronte alla costa del Cannello, sotto il Monte Calamita, dove siamo sbarcati con il tender per fare i rilievi del marine litter sul transetto di 25 metri lineari canonici.

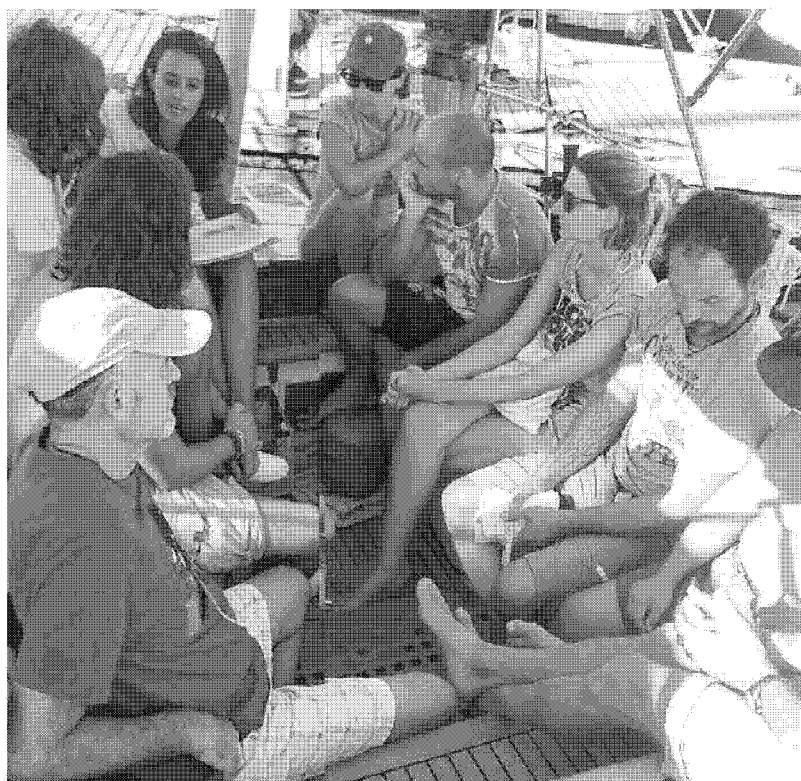
Sembrava una spiaggia pulita, ma in fondo, sotto il monte, le mareggiate hanno incastrato tra le rocce e gli arbusti le solite cassette di polistirolo, bottiglie di plastica, ciabatte e scarpe, cicche, scatolette varie». I volontari in maglietta gialla che

non erano impegnati nel rilievo scientifico dei rifiuti spiaggiati, hanno setacciato la vicina spiaggia della Miniera di Calamita, dove hanno riempito una decina di capienti sacchi neri di materiali di ogni tipo ma, come sempre, soprattutto plastica. Finito il lavoro nello splendido e selvaggio scenario di Calamita, con le sue strutture minerarie abbandonate che ricordano una storia millenaria di fatica umana e di antico splendore, i volontari del Cigno Verde, dopo una rapida pausa pranzo, si sono impegnati in una veleggiata con venti sostenuti e lezione di vela in full immersion fino a Marina di Campo, dove hanno smaltito a terra i sacchi di rifiuti raccolti a Calamita. Dal porto campese le due imbarcazioni di Diversamente Marinarai - la *Pepito* e la *Alon*, che hanno sostituito il *Gwaihir* dopo un'avaria - hanno fatto rotta sul mare protetto di Montecristo, l'isola proibita per eccellenza, dove Vele Spiegate concluderà la sua avventura prima di fare rientro all'Isola d'Elba. Già ora, Vele Spiegate, che *Il Tirreno* sta seguendo fin dall'inizio come media partner, può essere considerata la più grande e capillare operazione di volontariato di pulizia e censimento di rifiuti costieri e marini e alla fine avrà coinvolto tutto l'Arcipelago Toscano e circa 200 volontari. Un grande successo anche organizzativo e scientifico reso possibile grazie al cofinanziamento del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, al patrocinio di Enea, Regione Toscana e Università di Siena, al sostegno dei main partner Acqua dell'Elba e Novamont e dei partner tecnici Esa, Esaom Cesa, Moby, TraghettiLines e associazione Albergatori Isola d'Elba.





Il Tirreno racconterà tappa dopo tappa "Vele Spiegate", progetto di volontariato con Legambiente e Diversamente Marinali



I volontari di Legambiente e Diversamente Marinali